



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
(di seguito denominato Ministero)

E

FONDAZIONE WEWORLD ONLUS
(di seguito denominato WeWorld)

“Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa e favorire un’educazione più inclusiva”

- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*” che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTI** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88 e il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTA** la legge 20 agosto 2019 n. 92 concernente l’Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;
- VISTO** l’Atto di indirizzo del Ministro dell’Istruzione del 4 gennaio 2021, concernente le priorità politiche del Ministero dell’Istruzione per l’anno 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*” e, in particolare, l’articolo 5-bis, relativo al “*Patto educativo di corresponsabilità*”, introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n.235;
- VISTA** la nota ministeriale 31 luglio 2008, n. 3602, che indica i modelli operativi del Patto educativo di corresponsabilità;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 “*Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico;
- VISTA** l’Agenda UE 2030 e, in particolare, l’obiettivo n. 4 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- VISTA** la legge, 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’articolo 11, che prevede che i soggetti pubblici possono concludere accordi con soggetti privati per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO** il precedente protocollo di intesa triennale sottoscritto il 16 marzo 2017 tra il Ministero dell’Istruzione e la Fondazione WeWorld onlus;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell’Istruzione:

- è impegnato a perseguire le finalità della strategia “Europa 2020” diretta alla crescita dell’Unione Europea e gli obiettivi di riduzione dell’abbandono e della dispersione scolastica, nonché della prevenzione del disagio giovanile delle dipendenze;

- è impegnato nel perseguire i diciassette obiettivi dell'Agenda UE 2030 e, in particolare, l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
- previene la dispersione scolastica attraverso interventi specifici, attività di raccordo con le famiglie, reti e supporti tecnologici, inclusione sociale e rientro in formazione;
- ritiene l'orientamento formativo un efficace strumento per contrastare la dispersione scolastica;
- favorisce le autonomie scolastiche, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei propri obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un approfondimento efficace.

WeWorld:

- è una ONLUS, nonché un'OSC (Organizzazione della società civile), secondo la definizione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e una Organizzazione Non Governativa (secondo la definizione delle Nazioni Unite) di cooperazione allo sviluppo ed aiuto umanitario nata a Milano nel 1999, che opera in Italia e in 27 Paesi fra Africa, Asia e America Latina, con partner locali ed istituzioni pubbliche e private, per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni delle aree più povere (con particolare attenzione ai bambini e alle donne);
- realizza, in Italia e nel mondo, progetti di sviluppo integrato; sceglie cioè di intervenire in zone con un alto indice di povertà dove, operando in diversi ambiti contemporaneamente – salute, istruzione, sicurezza alimentare, sviluppo economico, diritti dei bambini e delle donne, sostenibilità ambientale e partecipazione comunitaria – si propone di creare solide basi per uno sviluppo reale e duraturo delle comunità;
- propone e realizza un programma nazionale di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica denominato "Frequenza200".

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Il Ministero e WeWorld, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si impegnano con il presente Protocollo di intesa a promuovere congiuntamente a livello nazionale un confronto e un'azione costante per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

Il Ministero dell'Istruzione si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli Studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;

- coinvolgere le Associazioni dei Genitori per creare continuità tra l'attività didattica svolta nelle scuole e una sempre maggiore consapevolezza del ruolo delle famiglie.

WeWorld si impegna a:

- dare comunicazione, con la più ampia diffusione possibile, del presente Protocollo;
- prevenire e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica condividendo i risultati e le metodologie sviluppate nei vari programmi che WeWorld ha in corso (in particolare i progetti nazionali REACT e SPACE) e la RETE NAZIONALE "FREQUENZA200", una rete di attori del Terzo settore impegnati in progetti di contrasto alla dispersione scolastica che riunisce oltre 30 soggetti operativi in Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Sardegna, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Calabria, con la prospettiva di estendere la rete anche ad altre Regioni;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza globale (ECG), con particolare attenzione ai temi del cambiamento climatico ed allo sviluppo di metodologie innovative (come il dibattito scolastico). A tale proposito si intende condividere con il Ministero le varie esperienze in atto per attuare la Strategia nazionale sulla ECG e contribuire alla nascita di un Osservatorio nazionale sul tema;
- sviluppare l'educazione alle differenze ed alle pari opportunità: un ambito certamente incluso nel precedente protocollo d'intesa, ma sul quale è necessario uno sforzo specifico pubblico e privato per definire obiettivi, metodologie e strumenti che consentano sempre più alle scuole di ogni ordine e grado di favorire una completa formazione di ragazzi e ragazze alle differenze ed alle pari opportunità; una formazione essenziale per la scuola come per la vita.
- fornire al Ministero un rapporto generale del proprio operato ai fini del monitoraggio dell'attuazione di quanto convenuto nel presente Protocollo.

Articolo 3

(Impegni comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Articolo 4

(Comitato paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico, formato da due rappresentanti della Direzione per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico del Ministero e due di WeWorld. Il Comitato è nominato e coordinato dalla Direzione per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico del Ministero.

Il Comitato approva il piano annuale delle attività in relazione alle tematiche oggetto del Protocollo e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 5

(Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico del Ministero coordina le attività del Comitato di cui all'articolo 4 del presente Protocollo e, sulla base dei dati inviati al termine di ogni anno da WeWorld, monitora il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente Protocollo.

Articolo 6
(Durata)

Il presente Protocollo di intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e non è rinnovabile tacitamente.

Per il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e
l'orientamento scolastico
Il Direttore Generale
Antimo PONTICIELLO

Per la FONDAZIONE WEWORLD ONLUS

Il Presidente
Marco CHIESARA